PERCHE' SIAMO QUI

IL LEADER LUNGIMIRANTE E' CONSAPEVOLE che:

- **il singolo individuo** non può sbarazzarsi di ciò che non comprende o entusiasmarsi per ciò che non capisce
- **il singolo individuo** dà priorità al proprio benessere personale rispetto a quello dell'azienda
- **il singolo individuo** deve trarre un beneficio, una gratificazione, una motivazione
- **il singolo individuo** è in grado di procedere per piccoli traguardi, acquisiti e consolidati.

L'aumento delle performance

Il Modello delle Competenze per prestazioni eccellenti

CONSAPEVOLEZZA DI SE'	**Riconoscere come le proprie emozioni influenzano i propri comportamenti, decisioni, performance, conseguenze**
PADRONANZA DI SE'	Capacità di controllare e gestire le proprie emozioni
MOTIVAZIONE	Capacità di mobilitare entusiasmo, perseveranza e risorse personali necessarie a cogliere gli obiettivi
ABILITA' SOCIALI	Capacità di gestire emotivamente il rapporto interpersonale
RAPPORTO EMPATICO	Capacità di riconoscere e gratificare emozioni ed esigenze altrui

DELTAVALORE

CHE COSA SONO IO

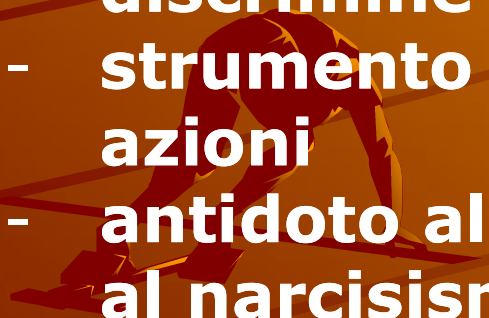
La CONSAPEVOLEZZA è la pietra angolare per la costruzione del comportamento RESPONSABILE.

NB Tutto appare molto più semplice e sbrigativo se non si bada alle *conseguenze* delle nostre decisioni.

CHE COSA SONO IO

CONSAPEVOLEZZA

- argine contro la propagazione di emozioni negative
- discrimine tra distorsione e realtà
- strumento per analizzare con obiettività le mie azioni
- antidoto alla over-percezione, all'egocentrismo, al narcisismo
- preliminare al cambiamento e alla crescita.



Consapevolezza: riduzione delle asimmetrie caratteriali

DELTAVALORE

L'aumento delle performance

Modello Competenze	COSA SIGNIFICA	SE NON C'E'
CONSAPEVOLEZZA DI SE' ***Competenza-base*** **Conoscere le proprie emozioni sapendo gestire il loro impatto.** **Solo una adeguata auto-consapevolezza ci permette di attuare il cambiamento e di sviluppare atteggiamenti vincenti.** ***E' la capacità del saper essere!*** DELTAVALORE	▪ **Comporta la conoscenza del proprio stato interiore.** **Se non riconosciamo le nostre emozioni riusciremo ben difficilmente a gestirle e ancor meno a comprendere quelle altrui.** ▪ ***Disporre di una autovalutazione realistica ed accurata delle proprie capacità, punti di forza, limiti e punti di debolezza. Favorire la comprensione degli altri*** ▪ ***Saper riconoscere come le proprie emozioni influenzano le proprie performance*** ▪ ***Riuscire a riflettere sulle potenziali conseguenze di ciò che si sta per fare assumendosene la responsabilità*** ▪ ***Disporre di fiducia in se stessi*** ▪ ***L'autoconsapevolezza ostacola la propagazione di conflittualità, ansia e stress .***	▪ **Si produce discontinuità ed incoerenza tra la consapevolezza di sè e le proprie *reali* capacità (disadattamento)** ▪ **Si reagisce alla critica mettendosi sulla difensiva; non si riconoscono le proprie debolezze e fallimenti** ▪ **Si cerca di giustificarsi scaricando la colpa sugli altri** ▪ **Si approcciano i problemi con rigidità e con scarsa disponibilità (inadeguata capacità di ascolto e di apprendimento)** ▪ **Non si controllano gli stati d'animo negativi** ▪ **Non si accetta il feed-back** ▪ **Non si evolve né si migliora** ▪ **Si eccede nell'autostima** ▪ **Si scatena conflitto sul lavoro. Caduta delle performance.**

L'aumento delle performance

PADRONANZA DI SE'

CONOSCERE LO STRESS

SICUREZZA favorisce:	ANSIA sviluppa:
❖ predisposizione a cambiamento, sperimentazione, innovazione	❖ terrore del fallimento, paralisi dei processi cognitivi
❖ assunzione di responsabilità	❖ rifiuto di responsabilità
❖ l'ostacolo è sfida	❖ l'ostacolo è minaccia
Il Capo che dà fiducia e sicurezza facilita l'accettazione di un feed-back negativo (educando alla consapevolezza di sé).	Il Capo stimola la produzione di alibi a ciclo continuo e su ampia scala. Immobilismo ed apatia.

GENESI DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

*Il modo in cui si **decide di pensare** rappresenta una delle scelte più importanti della nostra vita.*

Ovvero: l'unico vero handicap nella vita è pensare in negativo

by Fabrizio Favini 2015
DELTAVALORE

GENESI DEL COMPORTAMENTO

le nostre Rappresentazioni Interne +
lo stato della nostra Fisiologia
creano lo
stato d'animo

DETERMINA IL COMPORTAMENTO

by Fabrizio Favini 2015
DELTAVALORE

GENESI DEL COMPORTAMENTO

Le 2 componenti dello stato d'animo

- **le nostre Rappresentazioni Interne**
  (credenze, valori, convinzioni, percezioni, pregiudizi)

- **lo stato della nostra Fisiologia**
  (la nostra tensione, il nostro bioritmo, le nostre funzioni biochimiche)

by Fabrizio Favini 2015
DELTAVALORE

CHE COSA SONO IO

Se la mente umana esprime potenzialità enormi, dall'altra ha limiti molto ampi rappresentati da

trappole mentali e autoinganni

Sono fenomeni che possono generare **distorsioni** nei nostri comportamenti:

- **Credenze limitanti**
- **Pregiudizi**
- **Alibi**
- **Pessimismo**
- **Egocentrismo, Narcisismo**
- **Abitudini/Pensieri automatici, …**

CHE COSA SONO IO

«La grande promessa di Internet era che più informazioni avrebbero portato a **decisioni migliori**.

La grande delusione è che in realtà più informazioni comportano maggiori chance di confermare le credenze di ciascuno.

E' una trappola mentale detta pregiudizio di conferma.

Cambiare idea è una fatica mentale che istintivamente cerchiamo di evitare. Tra migliaia di fonti, selezioniamo quelle che **confermano i nostri preconcetti**.

Tra due versioni ricordiamo meglio quella che ci dà ragione».

Steven Pinker, neuroscienziato

CHE COSA SONO IO

Il cervello è un organo pigro e conformista. Adora le scorciatoie e ha un debole per i luoghi comuni.

Il pregiudizio economizza il pensiero creativo.
E' un modello molto semplificato del mondo.

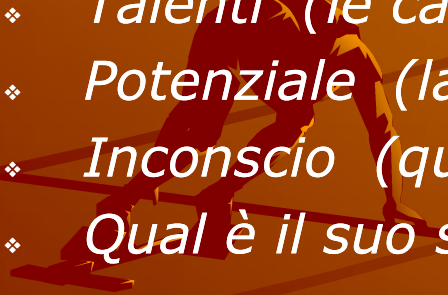
Il pregiudizio è una *scorciatoia*.

CHE COSA SONO IO

*La nostra **PERCEZIONE** genera i nostri **comportamenti***

Una persona davanti a te. Estrai gli elementi di interesse:

- *Passato (il suo mondo interno)*
- *Motivazione (suoi stimoli a fare le cose)*
- *Talenti (le capacità)*
- *Potenziale (la crescita)*
- *Inconscio (quello che ha dentro, quello che pensa)*
- *Qual è il suo stato d'animo?*



Di questo patrimonio, quanto ne sai? E quanto ne tieni in conto quando interagisci con lui?

CHE COSA SONO IO

COMUNICARE CON LE EMOZIONI

E' scontato che noi decidiamo su base emozionale ed istintiva.
Ognuno di noi decide a favore di ciò che gli fa più piacere.

I modelli di management hanno finora **privilegiato le scienze cognitive e razionali, trascurando le emozioni**.
I cognitivisti si sono messi a studiare la mente senza occuparsi di capirne la parte emozionale.

Non sorprende come l'incapacità a gestire le emozioni conduce a conflitti irrisolti e ripetitivi, a un clima pesante, a cadute di produttività.

CHE COSA SONO IO

COMUNICARE CON LE EMOZIONI

Le emozioni esercitano un poderoso influsso su decisioni, opinioni, giudizi, rapporti sociali.

Le emozioni sono fonte di influenza, energia, comunicazione, informazioni determinanti per il nostro comportamento.

Trascurare le emozioni significa tagliarci fuori da questo flusso informativo col risultato di *complicarci notevolmente la vita.*

La chiave del successo è fare uso delle emozioni in modo intelligente utilizzando, appunto, l'intelligenza emotiva.

DELTAVALORE

L'intervista

Nicola avverte l'Inter «Orgoglio e neuroscienze Così il Crotone si salverà»

7/4/17

Ognuno ha le proprie fissazioni, Davide Nicola ne ha tre: le neuroscienze, i moduli a tre punte, le parole giuste. E c'entrano tutte col suo mestiere, allenare il Crotone attualmente terzultimo in classifica. «Se uno dei miei ragazzi sbaglia un cross lo perdono — spiega — ma se dice che da qui alla fine mancano otto finali no. Le parole sono importanti».

Sarà anche una frase fatta ma nel calcio si usa, su. I suoi giocatori mica devono scrivere libri, o fare film.

«Già, ma l'immagine della finale è concettualmente sbagliata, esprime di per sé un'idea di qualcosa definitivo, di chiuso, le finali non prevedono appello. Se vogliamo salvarci, e io voglio riuscirci, la chiave è la disinvoltura, la spensieratezza, la felicità, l'entusiasmo. La testa nello sport è tutto, lo dimostrano le neuroscienze, le studio da anni».

L'Empoli ha cinque punti in più e un calendario migliore. Ma davvero ci crede?

«Certo che sì. Dobbiamo crederci per forza, sennò non ci salviamo. Certo che 5 punti sono un'enormità ma il nostro compito è mettere addosso pressione all'Empoli, partita dopo partita. Io so che domenica possiamo battere l'Inter, ma dobbiamo giocarla col sorriso e l'entusiasmo. Fossi in loro io non sarei così sereno. Noi tre mesi fa eravamo spacciati e invece ora siamo lì...».

Dopo la batosta con la Samp pensa che l'Inter possa aver subito un contraccolpo?

«Pioli ha fatto un lavoro eccellente ma l'Inter era troppo attardata, le fatiche della rincorsa si sono fatte sentire. Loro sono più forti ma noi siamo cresciuti , siamo un'altra squadra da due mesi. Se giochiamo senza pensieri, vinciamo noi».

Lei è l'unico allenatore delle ultime tre a essersi tenuto il posto. Pescara e Palermo hanno cambiato. C'è chi dice che nessuno sarebbe poi venuto al suo posto.

«Non mi sembra che, cambiando, lì le cose siano migliorate. Anzi. Io potevo dimettermi quando volevo. Però non ci ho mai pensato perché i piani con la società erano chiarissimi fin dal primo giorno. L'obiettivo col d.s. Ursino era continuare col progetto tecnico della promozione dell'anno prima, vale a dire un certo tipo di calcio propositivo, valorizzando i nostri ragazzi. Sapevamo tutti sarebbe stato molto più difficile. Anche la gente l'ha capito. Contestazioni violente, zero. Rifarei questa scelta mille volte».

Vuol dire che durante una stagione così, con un piede e mezzo sempre nel baratro, non s'è mai chiesto chi glie-l'avesse fatto fare?

«Non condivido l'immagine del burrone, per niente. Questa non è stata, anzi non è, una stagione all'inferno. Questo è il paradiso, lavorare in posti come Crotone è un consiglio sincero che darei a ogni allenatore che vuole crescere. Solo che in Italia ce ne sono pochi di posti così, pochissimi».

Si dice che la crisi del calcio italiano dipenda anche dalle 20 squadre in A, troppe. E che bisogna scendere a 18. Frase diffusa: cosa ci fa il Crotone in serie A?

«Una scemenza. Il Crotone ci è arrivato per meriti suoi. È bello competere con sfide superiori alle proprie forze. È lo sport. E poi lasciatemi dire che forse il distacco tecnico fra noi e l'Empoli non è troppo diverso da quello fra Juve e Roma».

Ma davvero vi salvate?

«Faremo di tutto. Ho pronto anche il fioretto: torno a casa mia in bici. Da Crotone a Torino. Per un'impresa notevole serve un fioretto notevole».

Carlos Passerini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torinese Davide Nicola, 44 anni, è nato a Torino Ex difensore ha allenato Lumezzane, Livorno e Bari prima di arrivare l'estate scorsa a Crotone (Getty Images)

OSSERVATORI.NET digital innovation

Le sfide della Direzione HR nel 2016

Campione: 114 organizzazioni

HR Business Enabler: dati, tecnologie e competenze per valorizzare il capitale umano www.osservatori.net

Copyright © Politecnico di Milano | Dipartimento di Ingegneria Gestionale

CHE COSA SONO IO

UNA CONSIDERAZIONE FINALE

L'INDIVIDUO passa con l'Azienda
almeno 1/3 della propria vita.

Chi più e meglio dell'Azienda è titolato a diventare il propulsore della sua crescita?

CHE COSA SONO IO

«Chi dice che è impossibile non dovrebbe disturbare chi ce la sta facendo».

A.E.

DELTAVALORE

SVILUPPARE COMPORTAMENTI EFFICACI

IL PARADIGMA

Il migliore asset non sono le persone.

Sono le persone *giuste.*

STRUMENTI DI SUPPORTO PER HR MANAGER

PERCHE' E' COSI' DIFFICILE *SELEZIONARE*

CON SUCCESSO NUOVI TALENTI ?

Oggi finalmente disponiamo di un *servizio unico* che garantisce veridicità, attendibilità e profilazione del CV del Candidato:

- **Certificazione di anagrafica, esperienze lavorative, studi**
- **Classificazione delle esperienze professionali secondo codifica ISTAT per il link con le aziende**
- **Profilazione comportamentale e attitudinale (soft skills).**

curriculum vitae CVCERT certificato

PDA INTERNATIONAL

DELTAVALORE

CHE COSA SONO IO

AUTORITARISMO, ovvero morte per *fossilizzazione*

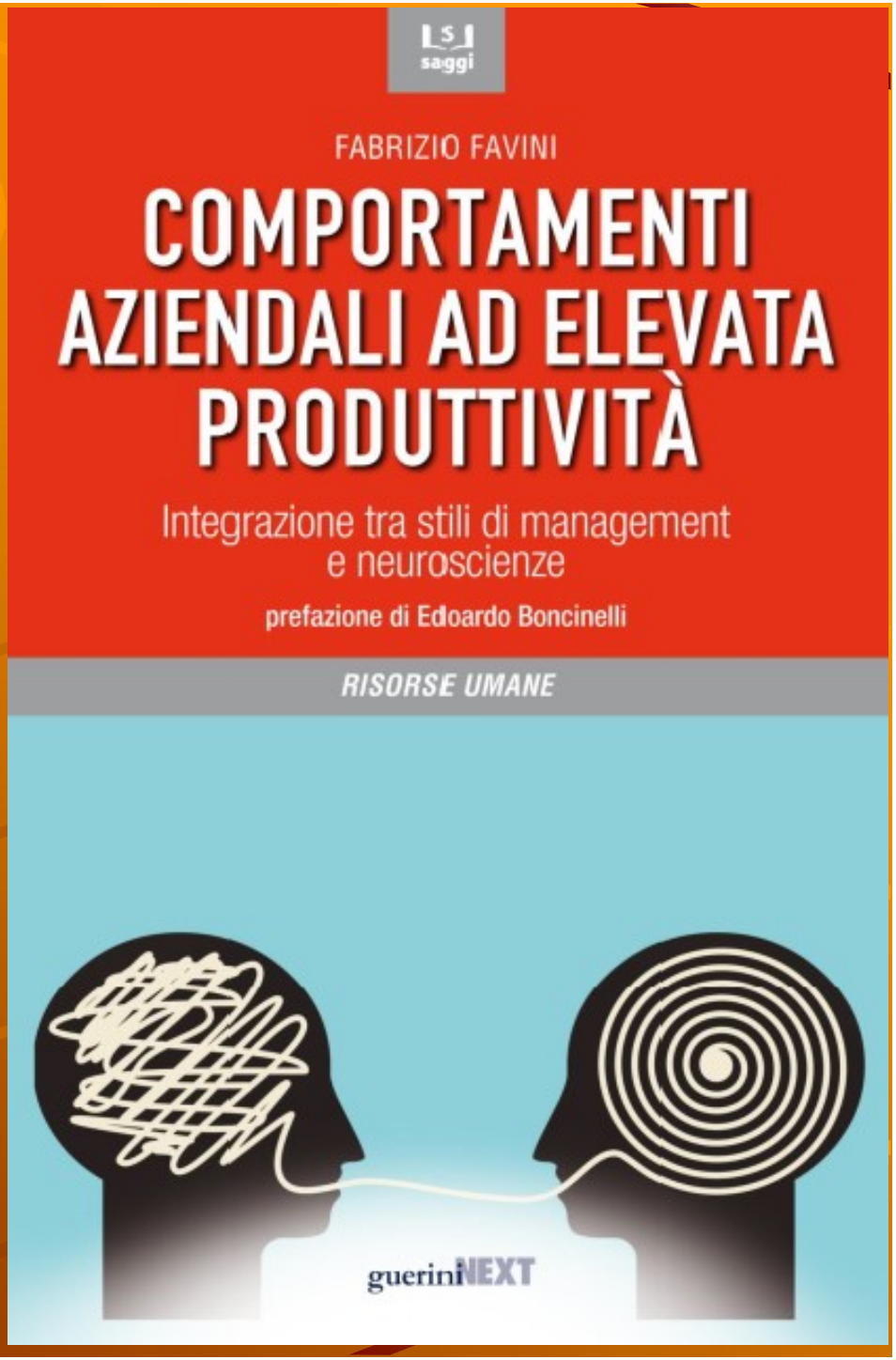
PERMISSIVISMO, ovvero morte per *disintegrazione*

GESTITE SECONDO *CONSAPEVOLEZZA* !

GRAZIE !

fabrizio.favini@fastwebnet.it

335.6052212

www.fabriziofavini.it

DELTAVALORE